



PROT. N° 2004/1B

SEGNI, 11/05/2015

**AL PERSONALE SCOLASTICO**  
**ALBO SITO INTERNET - SICUREZZA**

**LORO SEDI**

**OGGETTO:** circolari applicative per la prevenzione dai rischi.

Si comunica, per quanto di competenza, che nel sito internet alla pagina **SICUREZZA** sono state pubblicate le circolari in elenco:

- Assegnazione dei compiti per il mantenimento ed il miglioramento delle misure di protezione e prevenzione;
- Prevenzione del rischio conseguente a situazioni strutturali e manutentive;
- Prevenzione del rischio da esposizione ad apparecchiature munite di videoterminali;
- Prevenzione del rischio derivante dall'uso di macchine ed attrezzature;
- Prevenzione del rischio per il personale in gravidanza o in maternità;
- Prevenzione del rischio derivante dall'uso di sostanze pericolose;
- Prevenzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi;
- Prevenzione del rischio biologico;
- Disposizioni per la prevenzione dell'alcol dipendenza;
- Disposizioni divieto di fumo;
- Obblighi di vigilanza sui minori;
- Pulizia locali scolastici e arredi: disposizioni di servizio;
- Obblighi connessi con l'orario di servizio con particolare riguardo alla vigilanza degli alunni;
- Posizione oggetti in precario equilibrio;
- Posizione fascicoli e materiale pulizie;
- Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi.

**Si raccomanda la puntuale e scrupolosa osservanza delle citate disposizioni.**

Distinti saluti

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**(Dott. Marco SACCUCCI)**



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO SEGNI "VIA MARCONI, 15"**

Piazza Risorgimento, 27 – 00037 SEGNI tel./fax 06/9768153 - 06/9766199  
@: [rmic8az00t@istruzione.it](mailto:rmic8az00t@istruzione.it) web: <http://www.comprensivosegni.gov.it>  
C.F. 95017640582 Cod.Mecc RMIC8AZ00T Distretto 38



PROT. N° 1995/1B

SEGNI, 11/05/2015

**AL PERSONALE SCOLASTICO**  
**LORO SEDI**

**OGGETTO: Assegnazione dei compiti per il mantenimento ed il miglioramento delle misure di protezione e prevenzione**

Al fine di conseguire nel tempo il mantenimento ed il miglioramento delle misure di protezione e prevenzione si rende necessario attivare una specifica procedura di controllo per tutti i possibili fattori di rischio che potrebbero sfuggire al monitoraggio quotidiano di tutti i lavoratori, attivato con specifica circolare.

I compiti assegnati sono:

- **Addetti al servizio di prevenzione e protezione**
  - Verifica quotidiana del registro contenente le schede di rilevazione compilate dai lavoratori
- **Addetti al primo soccorso**
  - verifica quotidiana relativa alla collocazione delle cassetine di primo soccorso
  - verifica periodica(\*) della completezza e dell'eventuale sostituzione o reintegrazione del contenuto delle cassetine di primo soccorso
  - verifica periodica del registro infortuni
- **Addetti all'emergenza antincendio ed evacuazione di emergenza**
  - verifica quotidiana relativa alla collocazione dei presidi antincendio
  - verifica periodica(\*) dell'efficienza dei presidi antincendio
  - verifica periodica(\*) della segnaletica e della funzionalità dei dispositivi di sicurezza degli impianti (elettrico, termico, di sollevamento ecc.)
  - verifica periodica(\*) dei locali destinati a depositi, magazzini ed archivi per il relativo carico di incendio
  - verifica quotidiana e periodica della fruibilità delle uscite di emergenza
  - verifica quotidiana e periodica della funzionalità delle porte tagliafuoco
  - verifica quotidiana della fruibilità delle vie di fuga con particolare riferimento ad eventuali ostacoli
  - verifica quotidiana della segnaletica di emergenza
  - verifica quotidiana della funzionalità dell'illuminazione di emergenza
  - verifica periodica(\*) della funzionalità dell'illuminazione di emergenza
  - tenuta del registro dei controlli periodici antincendio
- **Collaboratori scolastici in servizio ai piani** (per il piano di competenza)
  - verifica quotidiana dei corpi illuminanti
  - verifica quotidiana della funzionalità dei servizi igienici e dell'impianto idrico
  - verifica quotidiana dell'integrità e chiusura dei quadri elettrici di piano
  - verifica periodica(\*) della funzionalità degli interruttori differenziali nei quadri elettrici di piano
- **Collaboratore scolastico in servizio in guardiola**
  - verifica quotidiana dell'integrità e chiusura del quadro elettrico generale
  - verifica periodica(\*) della funzionalità degli interruttori differenziali nel quadro elettrico generale
  - verifica periodica(\*) del sistema di segnalazione di allarme ed evacuazione

(\*) le verifiche periodiche, con cadenza mensile vanno registrate nel registro dei controlli periodici antincendio

Dirigenti e preposti sono responsabili, unitamente ai lavoratori interessati, della corretta applicazione della presente disposizione.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**(Dott. Marco SACCUCCI)**



PROT. N° 1996/1B

SEGNI, 11/05/2015

**AL PERSONALE SCOLASTICO  
LORO SEDI**

**OGGETTO: Prevenzione del rischio conseguente a situazioni strutturali e manutentive.**

Come noto la normativa di igiene e sicurezza sul lavoro obbliga il Datore di lavoro, in presenza di pericoli che possono comportare dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, ad eliminare il rischio alla fonte o quantomeno a limitare il numero degli esposti o il periodo di esposizione.

Per quanto attiene i rischi derivanti da pericoli connessi alla inosservanza delle norme di protezione tecnica nella costruzione e manutenzione degli immobili in cui si svolge l'attività lavorativa, i relativi interventi sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile.

Relativamente agli interventi necessari per assicurare il rispetto delle norme di protezione tecnica, si è già provveduto alla relativa richiesta ai soggetti istituzionali interessati.

Nell'attesa del richiesto intervento risolutivo, è però necessario adottare tutte le misure sostitutive possibili con le risorse a disposizione dell'istituzione scolastica, al fine di salvaguardare comunque la salute e la sicurezza dei lavoratori.

A tal fine si è provveduto, oltre ai possibili interventi sostitutivi, ad applicare la prescritta segnaletica di sicurezza al fine di evidenziare le situazioni di pericolo non altrimenti eliminabili.

**Per tale motivo è fatto obbligo, per tutti i dipendenti, di attenersi alle indicazioni della segnaletica di sicurezza, ponendo la massima cura di evitare comportamenti che possono pregiudicare la propria salute e la propria sicurezza, nonché quella degli altri soggetti su cui possono ricadere gli effetti di eventuali azioni o omissioni.**

Dirigenti e preposti sono responsabili, unitamente ai lavoratori interessati, della corretta applicazione della presente disposizione.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Dott. Marco SACCUCCI)**



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
ISTITUTO COMPRENSIVO SEGNI "VIA MARCONI, 15"**

Piazza Risorgimento, 27 – 00037 SEGNI tel./fax 06/9768153 - 06/9766199  
@: [rmic8az00t@istruzione.it](mailto:rmic8az00t@istruzione.it) web: <http://www.comprensivosegni.gov.it>  
C.F. 95017640582 Cod.Mecc RMIC8AZ00T Distretto 38



PROT. N° 1997/1B

SEGNI, 11/05/2015

**AL PERSONALE SCOLASTICO  
LORO SEDI**

**OGGETTO: Prevenzione del rischio da esposizione ad apparecchiature munite di videoterminali**

Come noto la normativa di igiene e sicurezza sul lavoro obbliga il Datore di lavoro, in presenza di pericoli che possono comportare dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, ad eliminare il rischio alla fonte o quantomeno a limitare il numero degli esposti o il periodo di esposizione.

Il rischio connesso all'uso di apparecchiature dotate di videoterminale, riferito all'apparato oculo-visivo, secondo la normativa di igiene e sicurezza sul lavoro, interviene a seguito di utilizzo di dette apparecchiature per almeno 20 ore settimanali.

Non essendo possibile, vista la funzione insostituibile di dette apparecchiature, eliminare il rischio alla fonte, l'unico intervento adottabile appare quello di non superare il predetto limite di esposizione.

Per tale motivo è fatto obbligo, per tutti i dipendenti che utilizzano dette apparecchiature, a limitare l'uso delle stesse per un massimo di 18 ore settimanali. Qualora non sia possibile, è fatto obbligo di segnalare tale situazione al proprio Dirigente.

Sarà cura del Direttore dei servizi generali ed amministrativi, ripartire il lavoro fra i propri collaboratori, in modo tale che non venga superata tale soglia.

Analoga cura verrà posta dai docenti e dagli altri lavoratori che dovessero utilizzare apparecchiature munite di videoterminale per ragioni didattiche o di studio.

Si rammenta inoltre che nell'uso delle apparecchiature munite di videoterminale il rischio dell'apparato oculo-visivo è anche connesso al posizionamento della postazione video, soprattutto per quanto riguarda i fenomeni di riflessione e di abbagliamento.

Al fine di evitare il rischio connesso è pertanto necessario che i lavoratori interessati assicurino un posizionamento del terminale video secondo i criteri descritti nella relativa scheda di rischio contenuta nel fascicolo 3 denominato "Disposizioni ed informazioni per lavoratori ed allievi".

Dirigenti e preposti sono responsabili, unitamente ai lavoratori interessati, della corretta applicazione della presente disposizione.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Dott. Marco SACCUCCI)**



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
ISTITUTO COMPRENSIVO SEGNI "VIA MARCONI, 15"**

Piazza Risorgimento, 27 – 00037 SEGNI tel./fax 06/9768153 - 06/9766199  
@: [rmic8az00t@istruzione.it](mailto:rmic8az00t@istruzione.it) web: <http://www.comprensivosegni.gov.it>  
C.F. 95017640582 Cod.Mecc RMIC8AZ00T Distretto 38



PROT. N° 1998/1B

SEGNI, 11/05/2015

**AL PERSONALE SCOLASTICO  
LORO SEDI**

**OGGETTO: Prevenzione del rischio derivante dall'uso di macchine ed attrezzature**

Come noto la normativa di igiene e sicurezza sul lavoro obbliga il Datore di lavoro, in presenza di pericoli che possono comportare dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, ad eliminare il rischio alla fonte o quantomeno a limitare il numero degli esposti o il periodo di esposizione.

Non essendo possibile, vista la funzione insostituibile delle macchine e delle attrezzature manuali o a motore in uso, eliminare il rischio alla fonte, l'unico intervento adottabile è apparso quello di assicurarsi che macchine ed attrezzature utilizzate siano rispondenti alle norme di igiene e sicurezza sul lavoro, correttamente installate e regolarmente mantenute da personale qualificato.

Malgrado le macchine ed attrezzature in uso siano conformi, per costruzione ed installazione, alla normativa di igiene e sicurezza sul lavoro ed in buono stato di conservazione, può comunque sussistere un rischio residuo legato alle modalità d'uso delle stesse.

**Per tale motivo è fatto obbligo, per tutti i dipendenti ad utilizzare, esclusivamente macchine ed attrezzature di cui conoscono il corretto funzionamento e le modalità di utilizzo.**

**E' fatto obbligo agli stessi lavoratori di utilizzare macchine ed apparecchiature esclusivamente per lo scopo cui sono destinate, secondo le modalità d'uso previste dalle apposite istruzioni utilizzando, quando previsto, i dispositivi di protezione individuale messi loro a disposizione.**

**E' inoltre fatto divieto di modificare, in qualsiasi modo, macchine ed attrezzature.**

**I lavoratori hanno altresì l'obbligo, prima di collegare alla rete apparecchiature a motore elettrico, di assicurarsi che le stesse siano collegate ad una presa idonea, per voltaggio e potenza, ai dati riportati nella targhetta identificativa.**

A tale scopo occorre prendere visione dei relativi manuali di istruzioni, disponibili nell'apposita cartella.

Tale disposizione si applica anche alle operazioni di sostituzione di eventuali materiali di consumo esausti.

Dirigenti e preposti sono responsabili, unitamente ai lavoratori interessati, della corretta applicazione della presente disposizione.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Dott. Marco SACCUCCI)**



PROT. N° 1999/1B

SEGNI, 11/05/2015

**AL PERSONALE SCOLASTICO  
LORO SEDI**

**OGGETTO: Prevenzione del rischio per il personale in gravidanza o in maternità.**

Come noto la normativa di igiene e sicurezza sul lavoro, ed in particolare il D. Lgs. 151/01, stabilisce l'obbligo per il Datore di lavoro di valutare il rischio cui potrebbero essere esposte le lavoratrici in stato di gravidanza o in maternità fino a sette mesi dal parto.

Facendo proprio l'obbligo di eliminare il rischio alla fonte, si è provveduto all'analisi delle possibili situazioni di rischio, facendo esplicito riferimento alle lavorazioni e situazioni di lavoro previste dal D. Lgs. 151/01 allegati A, B, C.

**Vista la possibilità del determinarsi di alcune delle situazioni di rischio indicate, si ritiene necessario che le lavoratrici in stato di gravidanza diano avviso tempestivamente di tale situazione al fine di adottare le necessarie misure preventive.**

Tali misure comportano:

- ◆ una specifica informazione sui rischi da esposizione alla rosolia o di contagio da toxoplasmosi
- ◆ il divieto di movimentazione manuale dei carichi
- ◆ il divieto di utilizzare sostanze pericolose e nocive, in particolare quelle ad alto assorbimento cutaneo
- ◆ lo spostamento da attività:
  - richiedenti frequenti spostamenti su scale e dislivelli
  - richiedenti il mantenimento della postazione eretta per almeno metà dell'attività lavorativa
  - ad alto affaticamento fisico e mentale
  - di accudienza ad alunni con disturbi del comportamento

Non vengono prese in considerazione, in quanto non presenti nell'ambito dell'attività lavorativa e negli ambienti di lavoro, altre tipologie di rischio quali :

- esposizione al rumore ed alle vibrazioni
- esposizione a radiazioni ionizzanti e non
- esposizione a polveri di amianto e di silicio.

Dirigenti e preposti sono responsabili, unitamente ai lavoratori interessati, della corretta applicazione della presente disposizione.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Dott. Marco SACCUCCI)**



PROT. N° 2000/1B

SEGNI, 11/05/2015

**AL PERSONALE SCOLASTICO  
LORO SEDI**

**OGGETTO: Prevenzione del rischio derivante dall'uso di sostanze pericolose**

Come noto la normativa di igiene e sicurezza sul lavoro obbliga il Datore di lavoro, in presenza di pericoli che possono comportare dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, ad eliminare il rischio alla fonte o quantomeno a limitare il numero degli esposti o il periodo di esposizione.

Il rischio connesso all'utilizzo di sostanze e preparati pericolosi potrebbe concretizzarsi

- nelle lavorazioni che comportano l'uso di prodotti per la pulizia,
- nell'uso di sostanze di laboratorio,
- nelle operazioni di sostituzione di materiali di consumo per macchine da ufficio

A tale riguardo si sta già provvedendo alla sostituzione dei prodotti pericolosi in uso con altri che non sono classificati come tali.

Non essendo però possibile eliminare completamente il rischio alla fonte con la totale sostituzione dei prodotti pericolosi, è necessario adottare alcuni interventi di prevenzione.

Per tale motivo è fatto obbligo, per tutti i dipendenti che utilizzano sostanze e/o preparati pericolosi, di:

- **di utilizzare tali prodotti secondo le prescrizioni d'uso e di conservazione riportati nelle schede di sicurezza, allegate al registro delle sostanze e dei preparati pericolosi, o nelle etichette che li accompagnano,**
- **di conservare i prodotti stessi in armadietti o ambienti appositi, debitamente chiusi ed inaccessibili ad altri se non alle persone autorizzate,**
- **di utilizzare i necessari dispositivi di protezione individuale messi a disposizione.**

Dirigenti e preposti sono responsabili, unitamente ai lavoratori interessati, della corretta applicazione della presente disposizione.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Dott. Marco SACCUCCI)**



PROT. N° 2001/1B

SEGNI, 11/05/2015

## AL PERSONALE SCOLASTICO

### LORO SEDI

## **OGGETTO: Prevenzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi**

Come noto la normativa di igiene e sicurezza sul lavoro obbliga il Datore di lavoro, in presenza di pericoli che possono comportare dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, ad eliminare il rischio alla fonte o quantomeno a limitare il numero degli esposti o il periodo di esposizione.

Il rischio connesso alla movimentazione manuale dei carichi (sollevamento, spostamento e trasporto di carichi) e riguardante l'apparato muscolo-scheletrico interviene, come descritto nella relativa scheda di rischio, per:

### **1. Caratteristiche del carico:**

- è troppo pesante (25 Kg per gli uomini adulti, 15 Kg per le donne adulte)
- è ingombrante o difficile da afferrare;
- non permette la visuale;
- è con spigoli acuti o taglienti;
- è troppo caldo o troppo freddo;
- contiene sostanze o materiali pericolosi;
- è di peso sconosciuto o frequentemente variabile;
- l'involucro è inadeguato al contenuto;
- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;
- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;
- può, a motivo della struttura esterna c/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.

### **2. Sforzo fisico richiesto:**

- è eccessivo
- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco
- è compiuto con il corpo in posizione instabile
- può comportare un movimento brusco del corpo



### **3. Caratteristiche dell'ambiente di lavoro:**

- lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta
- il pavimento è irregolare, quindi presenta rischi di inciampo o di scivolamento per le scarpe calzate del lavoratore
- il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale dei carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione
- il pavimento o il piano di lavoro presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi
- il pavimento o il punto di appoggio sono instabili
- la temperatura, l'umidità o la circolazione dell'aria sono inadeguate.

### **4. Esigenze connesse all'attività:**

- sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti e troppo prolungati
- periodo di riposo fisiologico o di recupero insufficiente
- distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto
- un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore.

Non essendo possibile, vista l'esigenza di effettuare comunque saltuarie operazioni di sollevamento, spostamento e trasporto dei carichi, eliminare il rischio alla fonte, l'unico intervento di prevenzione adottabile appare quello di non effettuare tali operazioni nelle situazioni appena descritte.

**Per tale motivo è fatto obbligo, per tutti i dipendenti che effettuano la movimentazione manuale dei carichi, di evitare che tale lavorazione avvenga nelle situazioni di rischio di cui sopra ricorrendo, se necessario, all'aiuto di altri colleghi di lavoro o utilizzando eventuali sistemi meccanici di sollevamento e trasporto.**

**E inoltre obbligatorio l'uso dei dispositivi di protezione individuale (guanti in crosta, calzature antinfortunistiche) messi appositamente a disposizione.**

Dirigenti e preposti sono responsabili, unitamente ai lavoratori interessati, della corretta applicazione della presente disposizione.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Dott. Marco SACCUCCI)**



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
ISTITUTO COMPRENSIVO SEGNI "VIA MARCONI, 15"**

Piazza Risorgimento, 27 – 00037 SEGNI tel./fax 06/9768153 - 06/9766199  
@: [rmic8az00t@istruzione.it](mailto:rmic8az00t@istruzione.it) web: <http://www.comprensivosegni.gov.it>  
C.F. 95017640582 Cod.Mecc RMIC8AZ00T Distretto 38



PROT. N° 2002/1B

SEGNI, 11/05/2015

**AL PERSONALE SCOLASTICO  
LORO SEDI**

**OGGETTO: Prevenzione del rischio biologico**

Come noto la normativa di igiene e sicurezza sul lavoro obbliga il Datore di lavoro, in presenza di pericoli che possono comportare dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, ad eliminare il rischio alla fonte o quantomeno a limitare il numero degli esposti o il periodo di esposizione.

Le possibili situazioni di rischio sono riconducibili a:

- Materiale documentale, arredi, tendaggi, polvere, impianti di climatizzazione
- Contatto con bambini non autosufficienti ( feci, fluidi biologici)
- Impianti di aerazione e idrici in cattivo stato di manutenzione
- Arredi e tendaggi
- Polvere

con possibili effetti sulla salute come:

- Disturbi alle vie respiratorie, allergie, dermatiti, infezioni, Infezioni batteriche (scarlattina, otiti, faringiti), pediculosi
- infezioni virali (varicella, morbillo, rosolia, parotite, influenza, mononucleosi, raffreddore)

Non essendo possibile eliminare il rischio alla fonte, visto che la possibilità di essere esposti al rischio biologico è insita nell'attività lavorativa d'aiuto, è **necessario mettere in atto misure di prevenzione di ordine comportamentale.**

- Effettuare frequenti ricambi d'aria negli ambienti di lavoro
- Porre attenzione alla pulizia degli ambienti e riduzione della polvere
- Curare l'igiene delle mani, soprattutto quando si è stati a contatto con fluidi corporei dei bambini
- Utilizzo di guanti monouso e di mascherina antischizzi nelle operazioni di primo soccorso e di accoglienza ai bambini
- Periodiche ispezioni delle possibili infestazioni ectoparassitarie dei bambini (pediculosi)
- Profilassi vaccinale (se disponibile)

Dirigenti e preposti sono responsabili, unitamente ai lavoratori interessati, della corretta applicazione della presente disposizione.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Dott. Marco SACCUCCI)**



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO SEGNI "VIA MARCONI, 15"**  
Piazza Risorgimento, 27 – 00037 SEGNI tel./fax 06/9768153 - 06/9766199  
@: [rmic8az00t@istruzione.it](mailto:rmic8az00t@istruzione.it) web: <http://www.comprensivosegni.gov.it>  
C.F. 95017640582 Cod.Mecc RMIC8AZ00T Distretto 38



PROT. N° 2003/1B

SEGNI, 11/05/2015

**AL PERSONALE SCOLASTICO**

**LORO SEDI**

**OGGETTO: Disposizioni per la prevenzione dell'alcol dipendenza**

In ottemperanza alle disposizioni relative alla prevenzione dell'alcol dipendenza, considerata nel Provvedimento 16 marzo 2006 della Conferenza Stato-Regioni fattore di rischio nella attività d'insegnamento, si dispone il divieto di assunzione e somministrazione di bevande alcoliche all'interno degli edifici costituenti l'Istituzione Scolastica.

I Preposti hanno l'obbligo di vigilare sul corretto adempimento alla presente disposizione.

Si rammenta inoltre che, ai sensi della vigente normativa, il tasso di alcolemia nel sangue per il personale insegnante deve essere pari a zero, pertanto gli insegnanti dovranno avere cura di non assumere bevande alcoliche prima dell'inizio della loro attività.

Contando sulla vostra fattiva collaborazione,

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**(Dott. Marco SACCUCCI)**



PROT. N° 1940/1B

SEGNI, 07/05/2015

**A tutto il personale, agli allievi  
ed alle altre persone presenti nell'Istituto  
Loro sedi**

### **Disposizione**

In applicazione del D.L. 104 del 12.09.2013 **si dispone il divieto di fumare in tutti i locali dell'Istituto e nelle relative pertinenze esterne.**

Avvalendomi della facoltà concessa dall'art. 3, lettera d), DPCM 14/12/1995, per ragioni educative, il divieto di fumare viene esteso, negli stessi luoghi, anche alle sigarette elettroniche.

### **Destinatari**

La presente disposizione è diretta a tutto il personale dell'Istituto, agli allievi ed a quanti dovessero trovarsi, anche occasionalmente all'interno dei locali e delle pertinenze esterne dell'Istituto.

Deve essere altresì attuata dai concessionari di servizi a favore della scuola e dai soggetti che utilizzano, a qualunque titolo, gli immobili di proprietà della scuola.

### **Finalità**

La presente disposizione, redatta in attuazione della vigente normativa, ha una finalità educativa e non repressiva, prefiggendosi di:

- educare al rispetto delle norme;
- prevenire l'abitudine al fumo;
- incoraggiare i fumatori a ridurre il numero giornaliero delle sigarette;
- garantire un ambiente di lavoro salubre, conformemente alle norme di igiene e sicurezza sul lavoro;
- proteggere i non fumatori dai danni derivanti dal fumo passivo;
- educare gli allievi a scelte consapevoli, mirate alla salute propria ed altrui.

### **Soggetti preposti al controllo dell'applicazione del divieto**

In attuazione dell'art. 4, comma 1, lettera b) del DPCM 14/12/1995 e dell'Accordo Stato-Regioni del 16/12/04, ho provveduto ad individuare formalmente i funzionari incaricati di vigilare e contestare le infrazioni al divieto di fumare nelle persone di:

sig.ra ERCOLI LUIGIA	SC. SEC. I° GRADO DON C. IONTA
sig.ra BERTOLELLI ANTONELLA	SC. PRIMARIA T. FALASCA
sig.ra LUCIDI MARGHERITA	SC. PRIMARIA PANTANO
sig.ra FELICI ANNA	SC. INFANZIA MARCONI
sig.ra FELICI TIZIANA	SC. INFANZIA PACINOTTI
sig.ra BOCCARDELLI MARIA	SC. INFANZIA FONTANELLE

Sarà compito dei predetti funzionari:

- vigilare sulla corretta apposizione dei cartelli informativi, da collocarsi in posizione ben visibile in tutti i luoghi ove vige il divieto;
- vigilare sull'osservanza del divieto, accertare le infrazioni, contestare immediatamente al trasgressore la violazione, verbalizzandola con l'apposita modulistica;
- notificare, tramite gli uffici amministrativi, la trasgressione alle famiglie dei minorenni sorpresi a fumare ed ai trasgressori, comunque identificati, che hanno rifiutato la notifica.

### **Modalità di contestazione della violazione**

Accertata l'infrazione i funzionari incaricati di vigilare e contestare le infrazioni al divieto di fumare:

- Informano il trasgressore, che ha violato la normativa antifumo, di essere i Funzionari Incaricati a contestare la violazione e stilare il relativo verbale, mostrando al trasgressore la lettera di accreditamento ed eventualmente il documento di identità.
- Richiedono al trasgressore un documento valido di identità, per prendere nota delle esatte generalità e del suo indirizzo, al fine di redigere il verbale di accertamento della violazione in triplice copia. In caso di rifiuto a fornire le generalità o di allontanamento da parte del trasgressore, si cercherà di identificarlo tramite eventuali testimoni. Qualora si riesca a identificare, con le generalità complete, il contravventore allontanatosi, sul verbale, in luogo della dichiarazione del trasgressore, andrà apposta la nota: "Il trasgressore, a cui è stata contestata la violazione della legge e che è stato invitato a fornire le generalità, non le ha fornite e si è allontanato rifiutando di ricevere il verbale". Nel caso in cui il trasgressore si rifiuti di firmare e ricevere il verbale, in luogo della dichiarazione del trasgressore, si inserisce l'annotazione: "È stato richiesto al trasgressore se voleva far trascrivere nel verbale proprie controdeduzioni e di firmare, ma si è rifiutato sia di mettere proprie osservazioni sia di ricevere il verbale".
- Notificare il verbale al contravventore che deve firmarlo per conoscenza, con la facoltà di aggiungervi eventuali osservazioni da riportare fedelmente.
- In caso di mancata notifica, trasmettere agli uffici amministrativi il verbale in triplice copia, perché venga notificato ai sensi dell'art. 14 della Legge 24 novembre 1981, n. 689, al domicilio del trasgressore o della famiglia del trasgressore minorenne, tramite raccomandata RR, entro 90 giorni dall'accertamento, secondo la procedura di cui alla legge 20 novembre 1982, n. 890.
- In caso di notifica eseguita regolarmente, trasmettere agli uffici amministrativi le altre due copie del verbale per il seguito di competenza.

### **Violazioni commesse da minorenni:**

Art. 2 della L. 689/81:

"Non può essere assoggettato a sanzione amministrativa chi, al momento in cui ha commesso il fatto, non aveva compiuto i 18 anni. Della violazione risponde chi era tenuto alla sorveglianza del minore, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto".

Nella scuola il minore è sottoposto alla vigilanza del Dirigente scolastico, dell'insegnante o di altro personale della scuola. La violazione al divieto di fumare va quindi contestata al personale che aveva in quel momento l'obbligo di sorveglianza.

La famiglia del minore non può considerarsi del tutto estranea al comportamento illecito dell'allievo e può essere chiamata a risponderne, se previsto dal regolamento scolastico.

### **Sanzioni**

Per effetto della legge 3/2003, come modificata dalla legge 30.12.2004 n° 311, la sanzione amministrativa per i trasgressori è stabilita nel pagamento di una somma da € 27,50 a € 275,00. L'importo della sanzione è raddoppiato se la violazione è avvenuta in presenza di donne in evidente stato di gravidanza o di bambini fino a dodici anni (da € 55,00 a € 550,00).

La normativa prevede il pagamento della sanzione in misura ridotta: al fine di accedere a tale possibilità il contravventore, entro il 60° giorno dalla notifica, deve effettuare il pagamento di una somma pari al doppio della sanzione minima.

In caso di mancato pagamento o di notifica dello stesso, entro il 60° giorno dalla data dell'accertamento o della comunicazione a mezzo posta, gli uffici amministrativi provvederanno ad informare il Prefetto territorialmente competente trasmettendo copia del verbale con la prova delle eseguite contestazioni o notificazioni.

Coloro che, pur essendo preposti al controllo dell'applicazione del presente regolamento, non fanno rispettare le singole disposizioni, sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 200 a € 2000.

I dipendenti della scuola che non osservino il divieto nei locali dove è vietato fumare, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, possono essere sottoposti a procedimento disciplinare.

### **Ricorsi**

Il destinatario del verbale di contestazione, oltre alla facoltà di far inserire sullo stesso verbale eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 18 della legge n. 689/91, può fare pervenire al Prefetto, entro 30 giorni dalla data di contestazione o notificazione della violazione, scritti difensivi e documenti e può chiedere di essere sentito dalla medesima autorità.

Il Prefetto, sentiti gli interessati ove questi ne abbiano fatto richiesta ed esaminati i documenti inviati nonché gli argomenti esposti:

- se ritiene fondato l'accertamento, determina – con decisione motivata – la somma dovuta per la violazione, in misura non inferiore ad 1/3 del massimo edittale, e ne ingiunge il pagamento;
- se ritiene non fondato l'accertamento, emette ordinanza motivata di archiviazione degli atti.

### **Norma finale**

Per quanto non espressamente previsto nella presente Disposizione si rimanda alle vigenti norme di legge ed in particolare:

- Legge 24/12/1934 n.2316 art. 25
- Legge 11/11/1975 n. 584
- Circolare Ministero Sanità 5/10/1976 n. 69
- DPCM 14/12/1995
- Circolare Ministero Sanità 28/03/2001 n. 4
- Circolare Ministro della Salute 17 dicembre 2004
- Accordo Stato Regioni 16/12/04 24035/2318
- Circolare 2/SAN/2005 14 gen. 2005
- Circolare 3/SAN/2005 25 gen. 2005
- Legge 28/12/2001, n.448 art. 52 punto 20
- Legge 16/01/2003 n.3
- della L. 3 del 16/01/2003, art. 51
- DPCM 23/12/2003
- Legge finanziaria 2005
- Decreto Legislativo n. 81 del 9-04-2008
- D.L. 104 del 12.09.2013

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Dott. Marco SACCUCCI)**



**MINISTERO della PUBBLICA ISTRUZIONE**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO SEGNI VIA G. MARCONI, 15**  
Piazza Risorgimento, 27 - 00037 SEGNI ☎069768153 fax 069766199 ✉rmmm41100v@istruzione.it  
Site web: [www.comprensivosegni.it](http://www.comprensivosegni.it)

Prot. 6996 1/B

Segni 22/08/2008

## **OBBLIGHI DI VIGILANZA SUGLI ALUNNI MINORI**

In riferimento alle problematiche relative alla vigilanza degli alunni minori,, occorre ricordare che la vigente legislazione sulla custodia dei minori obbliga il personale dell'Istituzione scolastica ad affidare l'alunno minorenne, al termine delle lezioni, direttamente ad un genitore/affidatario o persona delegata.

Perché l'alunno, al termine delle lezioni giornaliere, possa uscire da solo anche senza la presenza del genitore/affidatario o della persona delegata, occorre che il genitore, con apposita dichiarazione, sollevi l'Istituzione scolastica dall'obbligo di vigilanza.

Solo in presenza della predetta dichiarazione, in assenza di un adulto responsabile ed autorizzato cui affidare il minore, gli operatori scolastici sono esonerati dal richiedere l'intervento delle autorità preposte (Polizia Municipale, Carabinieri, Polizia di Stato) perché prendano in consegna il minore.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(dott. Marco SACCUCCI)



*MINISTERO della PUBBLICA ISTRUZIONE*  
*UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO*  
**ISTITUTO COMPRENSIVO SEGNI VIA G. MARCONI, 15**  
Piazza Risorgimento, 27 - 00037 SEGNI ☎069768153 fax 069766199 ✉rmmm41100v@istruzione.it  
Site web: [www.comprendivosegni.it](http://www.comprendivosegni.it)

PROT. N. 7283/3a

SEGNI 25/09/2008

**AI COLLABORATORI SCOLASTICI  
E p.c. AL D.S.G.A  
SEDE**

OGGETTO: PULIZIA LOCALI SCOLASTICI E ARREDI  
**DISPOSIZIONI DI SERVIZIO.**

In via generale nell'effettuazione della pulizia dei locali ed arredi si raccomanda di compiere tali operazioni in assenza degli alunni, avendo cura di tenere le finestre aperte per consentire il necessario arieggiamento; gli arredi vanni puliti con panno umido.

Cordiali saluti.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Dott. Marco SACCUCCI)**





*MINISTERO della PUBBLICA ISTRUZIONE*  
*UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO*  
**ISTITUTO COMPRENSIVO SEGNI VIA G. MARCONI, 15**  
Piazza Risorgimento, 27 - 00037 SEGNI ☎069768153 fax 069766199 ✉rmmm41100v@istruzione.it  
Sito web: www.comprensivosegni.it

PROT. N. 7713

SEGNI 03/10/2008

Ai Sigg.ri docenti

e p.c. Al personale scolastico  
LORO SEDI

**OGGETTO: Obblighi connessi con l'orario di servizio con particolare riguardo alla vigilanza degli alunni.**

Con la presente si sottolinea l'importanza di assicurare la sistematica vigilanza degli alunni in particolare:

- Gli insegnanti sono tenuti a **trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita** degli alunni medesimi (art. 29 comma 5 CCNL);
- durante tutte le ore di compresenza/contemporaneità, secondo quanto previsto dagli orari ed organizzazione dell'anno in corso, **gli insegnanti dovranno risultare effettivamente presenti poiché in caso di controlli e/o infortuni di alunni gli insegnanti in servizio nella classe risulteranno corresponsabili;**
- **la ricreazione deve essere svolta all'interno della classe** onde consentire un maggior controllo degli alunni;

- durante il servizio di mensa i docenti preposti a tale compito sono tenuti ad accompagnare la classe al completo, ovvero il gruppo assegnato ai servizi e a rispettare l'orario di mensa;
- eventuali **ritardi**, per cause di forza maggiore, **dovranno essere comunicati tempestivamente al collaboratore/coordinatore del plesso di appartenenza** che provvederà a far sorvegliare gli alunni, se necessario, attraverso l'ausilio dei collaboratori scolastici;
- **in caso di classi/sezioni scoperte** dovute a ritardi dell'orario del supplente e altre situazioni **si dovrà informare il collaboratore/coordinatore didattico di plesso** che provvederà ad inserire gli alunni nelle classi/sezioni vicine fino all'arrivo della supplente o comunque alla copertura della classe /sezione;
- gli spostamenti dei docenti per il cambio dell'ora dovranno avvenire con estrema sollecitudine; i collaboratori vigileranno, comunque il piano assegnato ;
- gli insegnanti che terminano il proprio orario di servizio giornaliero dovranno **attendere in classe l'arrivo del collega dell'ora successiva.**  
Cordiali saluti.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Dott. Marco SACCUCCI)**



*MINISTERO della PUBBLICA ISTRUZIONE*  
*UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO*  
**ISTITUTO COMPRENSIVO SEGNI VIA G. MARCONI, 15**  
Piazza Risorgimento, 27 - 00037 SEGNI ☎069768153 fax 069766199 ✉rmmm41100v@istruzione.it  
Sito web: www.comprensivosegni.it

PROT. N. 8215/2a

SEGNI 20/10/2008

**COLLABORATORI**

**AL PERSONALE SCOLASTICO  
ALL'ATTENZIONE**

**E COORDINATORI DIDATTICI  
LORO SEDI**

OGGETTO: **DISPOSIZIONI DI SERVIZIO.**

Si dispone il divieto assoluto di porre oggetti in posizione di precario equilibrio sopra gli armadi. **Sarà cura dei responsabili di plesso assicurare che tale disposizione venga scrupolosamente osservata.**

Resta inteso che in caso di danno riportato da alunni o personale a causa di evidenti negligenze la responsabilità verrà comunque imputata a coloro che hanno disatteso la presente disposizione.

Cordiali saluti.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Dott. Marco SACCUCCI)**



*MINISTERO della PUBBLICA ISTRUZIONE*  
*UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO*  
**ISTITUTO COMPRENSIVO SEGNI VIA G. MARCONI, 15**  
Piazza Risorgimento, 27 - 00037 SEGNI ☎069768153 fax 069766199 ✉rmmm41100v@istruzione.it  
Sito web: [www.comprensivosegni.it](http://www.comprensivosegni.it)

PROT. N. 8212/3a

SEGNI 20/10/2008

AL PERSONALE ATA

ALL 'ATTENZIONE  
**DEL D.S.G.A**  
SEDE

OGGETTO: **DISPOSIZIONI DI SERVIZIO.**

Si raccomanda il personale amministrativo di evitare di porre fascicoli o altro materiale in situazione di precario equilibrio.

Si ricorda ai collaboratori scolastici che il materiale per le pulizie generali va sempre conservato in ambienti chiusi o comunque custodito in armadi dotati di chiavi onde evitare che gli alunni possano venire in contatto con sostanze potenzialmente pericolose.

Si ricorda inoltre di leggere sempre le istruzioni riportate sulle confezioni dei prodotti per le pulizie prima dell'uso.

Sarà cura del DSGA assicurare che tali disposizioni vengano con scrupolo osservate.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Dott. Marco SACCUCCI)



**MINISTERO della PUBBLICA ISTRUZIONE**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO SEGNI VIA G. MARCONI, 15**  
Piazza Risorgimento, 27 - 00037 SEGNI ☎069768153 fax 069766199 ✉rmmm41100v@istruzione.it  
Sito web: www.comprensivosegni.it

PROT. N° 8908/1b

SEGNI, 12/11/2008

**AL D.S.G.A.**  
**AL COLLABORATORE DIDATTICO**  
**AI COORDINATORI DIDATTICI**  
**DI PLESSO**  
**LL. SEDI**

**OGGETTO:** Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi – D. Lgs. 81/2008, art.26  
**DISPOSIZIONI DI SERVIZIO**

Si ricorda che, ai sensi dell'art.26 c.1b del D. Lgs. 81/08, i lavoratori delle ditte appaltatrici ed i lavoratori autonomi devono essere invitati a prendere visione della documentazione di prevenzione affissa nella bacheca della sicurezza posta negli atri degli edifici scolastici. Qualora i lavori da eseguirsi dovessero interferire con la normale attività dell'istituzione scolastica, essi dovranno firmare l'allegata **informativa**.

Cordiali saluti

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**(Dott. Marco SACCUCCI)**



**MINISTERO della PUBBLICA ISTRUZIONE**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO SEGNI VIA G. MARCONI, 15**  
Piazza Risorgimento, 27 - 00037 SEGNI ☎069768153 fax 069766199 ✉rmmm41100v@istruzione.it  
Sito web: www.comprensivosegni.it

**OGGETTO:** Informativa per Ditta .....  
Allegato prot n° 8905 del 12/11/2008

In riferimento alla norma citata in oggetto, lo Scrivente Marco Saccucci in qualità di datore di lavoro, comunica che, nell'ambito della propria unità produttiva, la valutazione dei rischi non ha evidenziato situazioni di rischio di cui far menzione e che le carenze strutturali e manutentive sono adeguatamente segnalate quando vengono a configurarsi come situazioni di pericolo. I lavoratori di codesta Ditta appaltatrice sono comunque invitati a prendere visione della documentazione di prevenzione affissa in bacheca per la sicurezza, posta nell'atrio dei vari edifici, **con l'obbligo**, qualora i lavori da eseguirsi da parte vostra dovessero interferire con la normale attività dell'Istituzione Scolastica, di:

- segnalare anticipatamente tale situazione, al fine di attivare la cooperazione ed il coordinamento previsti dall'art.26 comma 2c del D. Lgs. 81/08, necessari alla tutela dell'igiene e della sicurezza di tutti i lavoratori, degli alunni e di quanti altri si trovino, anche occasionalmente, all'interno dell'Istituzione Scolastica;
- predisporre idonea delimitazione, con relativo divieto di accesso alle zone interessate dai lavori, ad eventuali depositi, luoghi di stazionamento delle macchine, delle attrezzature, degli utensili, dei materiali impiegati e di risulta;
- predisporre, quando necessaria, idonea segnaletica di sicurezza;
- segnalare preventivamente eventuali lavorazioni pericolose;
- confinare in locali chiusi o aree confinate eventuali prodotti pericolosi utilizzati;
- adottare tutte le misure di prevenzione idonee a salvaguardare la propria salute e sicurezza e quella di quanti possono subire conseguenze dalla loro attività.

Si ricorda inoltre, che come datore di lavoro dell'unità produttiva, non sono responsabile per quanto attiene i rischi propri dell'attività dei lavoratori delle ditte appaltatrice e dei lavoratori autonomi e che **i lavori da effettuare devono essere, oltre a regola d'arte, rispondenti alla vigente normativa di igiene e sicurezza sul lavoro.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**(Dott. Marco SACCUCCI)**

**PER PRESA VISIONE** .....  
(firma leggibile e timbro dell'Impresa)

DATA, .....